

letto che si fanno nelle ore di ricreazione, gli allievi si esercitano quotidianamente alla manovra delle vele su d'un veliero a vele quadre interrato in un piazzale interno dell'Istituto: e questa è una rude ginnastica che basta da sola a rinsaldare muscoli e caratteri.

L'Istituto provvede al reclutamento ed alla formazione degli Ufficiali dei seguenti corpi:

Stato Maggiore Generale (Ufficiali di Vascello). I giovani escono dall'Accademia col grado di « Guardiamarina ».

Genio Navale. I giovani, usciti dall'Accademia Navale col grado di Sottotenente del Genio Navale, vanno a completare i loro studi presso una delle Scuole d'Applicazione d'Ingegneria Navale di Genova e di Napoli.

Armi navali. I giovani usciti dall'Accademia Navale col grado di Sottotenente del Corpo delle Armi Navali, vanno a completare i loro studi presso un Istituto d'Ingegneria Industriale.

Vi sono poi i Corsi Superiori per gli Ufficiali di Vascello, per quelli del Corpo Sanitario, del Corpo di Commissariato Militare Marittimo, e del Corpo delle Capitanerie di Porto, e l'Istituto Superiore di Guerra Marittima.

Oggi l'Accademia Navale costituisce un complesso e grandioso centro di coltura marinaresca, che fa onore all'Italia ed alla Marina Italiana.

ACCENDERE, ACCENSIONE. — Le espressioni « accendere i fuochi », « accensione dei fuochi », sottintendono trattarsi dei fuochi dei fornelli delle caldaie a vapore (vedi « fuoco »).

Accensione d'una carica. Significato evidente.

ACCEPPARE L'ANCORA. Così dice si quando dopo aver salpata l'ancora per muovere dall'ancoraggio, la si assicura al bordo della nave mediante

legature a quella parte dell'ancora che chiamasi **ceppo** (vedi « ceppo, ancora »).

ACCIARINO. — Congegno sistemato in una cavità praticata superiormente alla testa del siluro, che determina lo scoppio della carica di questo, all'urto contro la carena della nave bersaglio. Consiste in un pendolo munito di una punta destinata a percuotere il detonante che deve produrre l'accensione dell'innesco e quindi della carica. Finchè il siluro è a bordo, e per un breve tratto della sua corsa, il pendolo è immobilizzato mediante un perno a vite collegato ad una piccola elica appena sporgente dalla parete esterna della testa del siluro. Quando il siluro inizia la sua corsa in mare, l'elica comincia a girare per effetto della pressione dell'acqua dovuta alla velocità dell'arma, e, svitando gradatamente il perno, smobilizza il pendolo. All'urto del siluro contro il bersaglio, il pendolo continua il suo moto in avanti, e la sua punta colpisce il detonante.

ACCONSENTIRE. — Il rompersi di parte delle fibre d'un albero, pennone o antenna, in modo che ne rimanga pericolosamente diminuita la resistenza.

Si dice pure **consentire**.

ACCOSTARE, ACCOSTATA. — Dicesi della nave in moto, quando mediante l'opportuno uso del timone, volge la prua a dritta od a sinistra, fino a prendere la direzione voluta.

Accostare, o fare un'accostata di 30, 40, 90 gradi equivale a far compiere alla nave un movimento angolare di 30, 40, 90 gradi.

Il verbo « accostare » si può usare anche nel senso di avvicinarsi ad una nave o ad una banchina, ma è più marinaresca la voce **attraccare**.

ACCUMULATORE. — **Accumulatore elettrico.** — Il noto apparecchio elettrochimico, in uso anche a terra, destinato ad immagazzinare l'energia elettrica.

Accumulatore d'aria compressa. — Recipiente a pareti robustissime, in cui,